

MM no. 34/09 - concernente l'estensione dello sgravio fiscale alla Ditta EnvEve SA, Bioggio – ripresa del MM no. 16/09

Al Consiglio comunale di Bioggio

Egregio signor Presidente,

Egregi signori Consiglieri,

per quanto concerne il Messaggio municipale no. 16/09 - concernente l'estensione dello sgravio fiscale alla Ditta EnvEve SA, Bioggio, la Commissione della Gestione aveva rilasciato un rapporto che invita il CC a voler accettare la proposta municipale.

Durante la seduta del Consiglio comunale del 15 giugno u.s., dopo una breve discussione, il Presidente del CC poneva il MM in oggetto in votazione con questo esito:

presenti **23**

e votanti :

Favorevoli: 9 contrari: 7 astenuti: 7

Non accettazione per mancanza della maggioranza necessaria.

In sostanza, malgrado una certa maggioranza, il MM in oggetto non aveva ottenuto il numero di consensi necessari per essere formalmente approvato. Questa situazione si era anche verosimilmente prodotta per il numero ridotto di Consiglieri presenti in sala al momento della votazione, rispetto all'appello iniziale, ed anche dopo che il Legislativo aveva toccato altri "complicati" argomenti, non senza aver affrontato estenuanti e combattute discussioni.

Alla luce di questa situazione il Municipio, dopo un'attenta riflessione ed a mente fredda, ritiene di dover ripresentare questo argomento all'attenzione del Legislativo comunale. Questo anche per una situazione che viene definita dall'Autorità cantonale competente (DFE) come una vera e propria opportunità di sostenere delle Ditte che potrebbero essere poi importanti per la nostra economia.

Pertanto, senza ulteriori commenti e preamboli, qui di seguito riproponiamo, in buona sostanza, i contenuti del MM. No. 16/09 dell'aprile 2009.

Premessa:

Con l'entrata in vigore, nel 1998, della legge sul promovimento economico e il relativo regolamento d'applicazione, la competenza per la concessione di sgravi fiscali spetta al Consiglio Comunale, vedi articoli seguenti:

Legge per l'innovazione economica - 25 giugno 1997

Agevolazioni fiscali

Art. 6 ¹Il Cantone può concedere alle nuove aziende agevolazioni per le imposte cantonali (sull' utile e sul capitale), di regola per un massimo di 5 anni, e fino all' esonero completo. In casi eccezionali, l' agevolazione può estendersi per un periodo massimo di 10 anni. Un cambiamento essenziale dell' attività aziendale può essere equiparato ad una neocostituzione di un' azienda.

²Il Comune può concedere alle aziende agevolazioni per le imposte comunali, previa autorizzazione del Consiglio di Stato.

Regolamento di applicazione della Legge per l'innovazione economica – 28 gennaio 1998

Agevolazioni fiscali comunali

(art. 6, cpv 2 L-inn)

Art. 9 ¹Su richiesta dell'azienda interessata, i Comuni singolarmente o a gruppi, possono concedere esoneri totali o parziali dal pagamento delle imposte comunali sul capitale e sull'utile, indipendentemente da una decisione di promovimento del Cantone, a condizione che siano rispettate le condizioni di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

²La proposta del Municipio, prima della presentazione del relativo Messaggio al Legislativo comunale, dev'essere sottoposta alla Sezione del promovimento economico e del lavoro (in seguito: SPEL) per autorizzazione.

³La SPEL sente il parere della Sezione degli enti locali, per verificare l'incidenza della misura sulle finanze comunali e sul fondo di compensazione.

Considerazione di fondo

Prima di presentare ed entrare nella situazione specifica e nella domanda della Ditta che chiede l'esenzione fiscale dobbiamo indicare che la stessa a presso dimora nel nuovo Tecnopolo a Bioggio. Uno stabile dove aveva sede, sino a qualche anno orsono, la Banca Unione di Credito poi rilevata di recentemente dalla Banca della Svizzera italiana. Un Istituto bancario che con l'Università della svizzera italiana, la Città di Lugano e altri privati ha fatto nascere una nuova struttura: la Tecnopolo Lugano SA.

La società Tecnopolo Lugano SA, in sostanza, sostiene la creazione di uno spazio e di condizioni quadro per promuovere, sollecitare ed assistere nuove attività (start-up) nella regione di Lugano. In particolare essa intende stimolare e raccogliere idee imprenditoriali innovative selezionandole e guidandole fino all'inserimento nel mercato direttamente o tramite altre organizzazioni o enti aventi scopi analoghi. Essa promuove il Transfer tecnologico e la collaborazione in rete con e tra Istituti di Formazione, altri Tecnoparchi ed Aziende locali o estere. Queste attività devono concorrere a creare nella Regione di Lugano un ambiente imprenditoriale innovativo e competitivo dotato di strutture sostenibili, efficienti e flessibili.

Ma perché la nascita di un Tecnopolo?

Per questa domanda si rimanda all'allegato in cui il Direttore, sig. D. Gai disquisisce sulla portata della Teconopolo Lugano SA.

La richiesta specifica che ci è stata sottoposta

L'Azienda Minteos srl., con sede a Torino, in Italia, è una Ditta che ha sviluppato "l'internet della natura", una tecnologia unica nel suo genere all'avanguardia nel modo. Ha raggiunto notorietà ed è stata menzionata ad alti livelli in particolare nell'unione europea.

La Ditta – in Svizzera con il nome – EnvEve SA, Bioggio si è insediata nel descritto Tecnopolo a Bioggio. Si occupa, nel dettaglio, di sistemi di monitoraggio wireless per la salvaguardia del patrimonio naturale: vedi ad es. di quello forestale dagli incendi, la gestione più attenta dei bacini idrici, il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua. Questo settore di mercato è in forte crescita e la Ditta punta ad una determinata leadership anche in un Paese, come il nostro, notoriamente attento alla cura e alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

L'Autorità cantonale – Sezione della promozione economica – ha deciso di concedere alla Ditta EnvEve SA, Bioggio, dopo accurati approfondimenti, un esonero fiscale cantonale sul capitale e sull'utile, nella misura del 100% per una durata di 5 anni (dal 2009 al 2013) a cui vanno aggiunti ulteriori 5 anni al 75% (vedi allagata decisione); qualora saranno raggiunti gli obiettivi indicati nel Business Plan per il primo periodo (primi 5 anni).

Il Municipio si allinea, di principio ma con determinate modalità, alla decisione cantonale e pertanto vi propone l'autorizzazione, che dovrà essere avallata pure dall'Autorità fiscale cantonale, a concedere le seguenti agevolazioni:

Imposta comunale dal 2009 al 2013 – 5 anni

- esenzione del 100%

A detta agevolazione non sarà attribuito il moltiplicatore d'imposta.

La concessione dello sgravio presuppone la presentazione di un rendiconto sul rispetto degli obiettivi, ogni anno, a contare da terzo anno – quindi per il 2011, 2012 e 2013.

Qualora gli obiettivi non fossero raggiunti o conformi agli intendimenti il Municipio può presentare al Legislativo comunale una revoca immediata della presente decisione.

Riteniamo che questo accordo garantisca:

- al Comune di Bioggio di effettivamente proporre un qualcosa di tangibile in una situazione di bassa congiuntura e di crisi generalizzata. Non sarà forse molto ma è pur sempre un segnale;
- usufruendo degli sgravi fiscali comunali, la Ditta ha la possibilità di proporre una sua prima sede e di poi rafforzare la sua produzione a Bioggio;
- si ripresenta una domanda di agevolazione fiscale per una Ditta con sede a Bioggio. Come è già stato il caso in passato il tutto ha permesso di aiutare dell'Aziende nei primi anni di vita, per poi ritrovarle, qualche anno dopo, anche tra i pilastri portanti del nostro gettito fiscale / dato dalle PG.

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione che vi necessitasse in sede d'esame, invitiamo l'Onorando Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. Alla Ditta EnvEve SA, Bioggio è concesso uno sgravio sulle imposte comunali dal 2009 al 2013, quindi per una durata di 5 anni, calcolato nel seguente modo:

- *nella misura del 100%.*

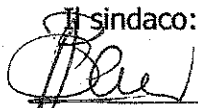
A detta agevolazione non sarà attribuito il moltiplicatore d'imposta.

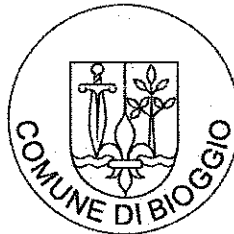
La concessione dello sgravio presuppone l'effettiva realizzazione ed il mantenimento del Business Plan e quindi della relativa presentazione di una relazione, a partire dal 2011, che presenti il rispetto degli obiettivi di crescita dell'Azienda.

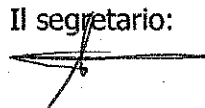
2. Qualora la Ditta non mantenesse gli obiettivi il Municipio, a partire dal 2011, può presentare al Consiglio comunale la revoca di questa decisione.
3. Il presente accordo è vincolato all'approvazione del Consiglio di Stato.

Con stima e cordialità.

Per il Municipio

Il sindaco:

Mauro Bernasconi



Il segretario:

Massimo Perlasca

RM. no. /09 del 23 novembre 2009

Va per rapporto a:

G	E	AP	P	CT GA	PR
X					

- Municipale / Capodicastero incaricato: signor L. Piffaretti

Allegati: decisione dell'Autorità cantonale con documentazione relativa alla Ditta in oggetto + considerazioni sulla Tecnopolo Lugano SA.

La Tecnopolo Lugano SA

Qui di seguito riportiamo alcuni stralci e considerazioni del signor D. Gai, Direttore di Tecnopolo Lugano SA:

- Ticino, tempo di crisi, tempo di nuove imprese. Questa situazione potrà sembrare un paradosso, ma proprio con l'innovatività e l'apertura internazionale che si potrà dare una risposta alla situazione attuale. Quali sono, dunque, i criteri da seguire, per portare nuove aziende in Ticino? Bisogna pensare contemporaneamente in piccolo ed in grande. Piccolo, dal punto di vista dei mattoni e dei metri quadri. Le fabbriche trovano delle piazze più competitive altrove. Grande, dal punto di vista delle idee, dei valori aggiunti. Pensiamo, ad esempio, alle biotecnologie. Sono sempre aziende piccole, una dozzina di dipendenti in media. Eppure sviluppano i farmaci che cambieranno il corso della medicina, e possono produrre valore aggiunto per miliardi di franchi. Qui ad esempio citiamo il caso della Newron che è una società italiana che sviluppa farmaci per malattie neurologiche. Tre anni fa si è quotata alla borsa svizzera raccogliendo più di cento milioni di franchi: i dipendenti erano solo una trentina. Uno dei suoi fondatori si è da poco trasferito in Ticino, per fondare una nuova azienda: poche persone in poche stanze, ma con un network di idee e di relazioni scientifiche che abbraccia quattro continenti.

Facciamo quindi due passi indietro, per osservare meglio il quadro. Qual'è la lezione che si può trarre da questa esperienza? Quella del primato della proprietà intellettuale su quella materiale. Questa nuova visione deve essere condivisa da tutti. Innanzitutto dalla piazza finanziaria: le banche devono essere più coraggiose, e cominciare a finanziare le idee. Anche il politico deve poi adattare la propria legislatura a sostegno delle imprese di questo tipo.

Abituiamoci al nuovo, e di conseguenza ad accettare chi, osando, talora sbaglia. Le giovani aziende innovative hanno un alto tasso di mortalità. Chi le fonda deve essere in grado di rialzarsi e inventarsi qualcosa di nuovo, senza essere emarginato dalla comunità finanziaria ed economica. Gli americani da sempre ragionano in questo modo, e il loro tasso d'innovatività è molto superiore al nostro. Dobbiamo, in sintesi comportarci come Galileo Galilei, descritto da Bertold Brecht, il quale sosteneva che "visto che è così, non deve rimanere così".

Quando le acque sono agitate è ancora più importante riflettere. Produrre idee innovative, sapersi reinventare, correre in avanti con la forza delle proprie convinzioni. Quindi una sorta di neoimprenditorialità per creare anche nuovi posti di lavoro in un periodo di crisi economica. Nel descritto Tecnopolo hanno già trovato sede alcune ditte che stanno sviluppando le loro intenzioni secondo un determinato piano d'azione che è preventivamente valutato e sezionato in ogni situazione -.

